



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di GENOVA

Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova

Alla Camera Penale Ligure

OGGETTO: Decreto Ministeriale 13 gennaio 2021 – Deposito di atti, documenti e istanze nella
vigenza dell'emergenza epidemiologica da COVID 19

A seguito dell'incontro svoltosi presso gli uffici del consiglio dell'Ordine degli Avvocati in data
2.2.2021 con i rappresentanti del C.O.A. in merito alle innovazioni introdotte dall'art.1 del D.M. 13
gennaio 2021, si dispone quanto segue:

l'art. 1 del D.M. 13 gennaio 2021 ha previsto che il deposito da parte dei difensori di alcuni atti del
procedimento (opposizione all'archiviazione, denuncia e querela, relativa procura speciale, nomina
del difensore, rinuncia o revoca del mandato difensivo) potrà avvenire esclusivamente mediante
deposito telematico tramite il portale del processo penale telematico con le modalità individuate
con provvedimento del direttore generale dei sistemi informativi automatizzati del Ministero della
giustizia.

A decorrere dal 5 febbraio p.v. il deposito telematico tramite portale costituirà pertanto l'unica
modalità di deposito accettata.

Tuttavia, poiché il portale non accetta né file di dimensioni superiori a 30 mega byte né file audio o
video di qualunque dimensione, qualora gli atti oggetto di deposito telematico tramite portale
previsti dall'art. 24 comma 1 del d.l. 28 ottobre 2020 n.137, convertito con modificazioni dalla legge
18 dicembre 2020 n.176, e dall'art.1 del D.M. 13 gennaio 2021 avessero tali caratteristiche, i
difensori potranno comunque depositare tali atti presso l'apposito sportello della Procura negli orari
di apertura al pubblico.

Per gli atti diversi da quelli sopra indicati continuano ad applicarsi allo stato e fino a nuove
disposizioni le regole stabilite nelle direttive nn. 3001 e 3125 rispettivamente del 17 e del 26.11.20
che, ad ogni buon conto, si allegano alla presente.

Si precisa, in particolare, che le querele per reati di competenza del Giudice di Pace devono
essere trasmesse tramite il Portale PDP mentre tutti gli altri atti relativi alla competenza del Giudice
di Pace, comprese le nomine, devono essere trasmessi tramite la casella PEC
depositoattipenali1.procura.genova@giustiziacert.it.

Si ribadisce, al fine di consentire la tempestività conseguente alla ricezione degli atti, la necessità
di indicare nell'oggetto della PEC la dicitura iniziale espressa Giudice di Pace.

Genova, li 04/02/2021

Il Procuratore della Repubblica

Francesco Cozzi



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di GENOVA

Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova

Alla Camera Penale Ligure

Oggetto: Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137 – Atti ricevuti via PEC e uso del PDP

A seguito dell'incontro svoltosi presso gli uffici della Procura della Repubblica con i rappresentanti del COA e della locale Camera penale in merito alle innovazioni introdotte dall'art.24 DL 137/2020, si dispone quanto segue:

le nomine dei difensori successive all'emissione dell'avviso ex art. 415 bis c.p.p. vanno depositate utilizzando il portale deposito atti penali (PDP). In alternativa esse possono essere depositate materialmente presso l'apposito sportello della Procura o inviate a mezzo servizio postale.

Le nomine diverse da quelle sopra indicate vanno depositate utilizzando la PEC n.1 (depositoattipenali1.procura.genova@giustiziacert.it) della Procura di Genova. In alternativa esse possono essere depositate materialmente presso l'apposito sportello della Procura o inviate a mezzo servizio postale.

L'atto trasmesso via PEC, senza limitazioni orarie, si intende depositato al momento dell'avvenuta ricezione telematica.

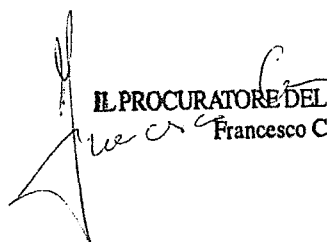
Lo sportello osserverà per la ricezione degli atti il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 11 (per le comunicazioni con lo sportello – richiesta copie, richiesta di esame atti, appuntamenti - si rammenta che è attiva la casella PEO sportello.procura.genova@giustizia.it).

Le nuove regole organizzative del deposito degli atti tramite PDP e PEC entreranno in vigore lunedì 30 novembre.

Si comunica comunque che le caselle PEC sono operative e sono già state utilizzate.

Si comunica che il portale PDP è già attivo ed è già stato utilizzato per il deposito atti.

Genova, li 26/11/2020


IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Francesco COZZI



ALL. 2)



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di GENOVA

Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Genova
Alla Camera Penale Ligure

Oggetto: Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137 – Atti ricevuti via PEC

L'art. 24 del decreto 137/2020, c. 4 prevede che per tutti gli atti diversi da quelli indicati nei commi 1 e 2, fino al 31 gennaio 2021, sia consentito il deposito con valore legale mediante posta elettronica certificata inserita nel Registro generale degli indirizzi (art. 7 del decr. Min. Giustizia 44/2011).

Così come previsto dal medesimo comma, il Direttore Generale della DGSIA ha conseguentemente emanato un provvedimento nel quale vengono indicati gli indirizzi PEC degli Uffici giudiziari; le tre caselle disponibili per questa Procura, ad oggi non ancora operative, saranno destinate come segue:

1. depositoattipenali1.procura.genova@giustiziacert.it: riservata al deposito delle nomine (diverse da quelle previste ex art. 24 c.1 da trasmettersi via PDP), delle querele e degli atti in genere laddove l'avvocato non sia in grado di individuare la segreteria del magistrato di riferimento; degli atti di competenza del Giudice di Pace; degli atti relativi all'Esecuzione penale
2. depositoattipenali2.procura.genova@giustiziacert.it: riservata al deposito degli atti riferiti ai seguenti magistrati: dott. Cozzi, dott. Pinto, dott. Miniati, dott. D'Ovidio
3. depositoattipenali3.procura.genova@giustiziacert.it: riservata al deposito degli atti riferiti a tutti i rimanenti magistrati

Al fine di consentire un utilizzo razionale di tali caselle e di potere garantire una tempestiva attività di ricezione, stampa e smistamento degli atti, tenuto conto dell'emergenza sanitaria in corso e dell'esiguità di personale presente, è assolutamente necessario osservare le seguenti regole:

- Gli atti di cui alla casella n. 1, se riferiti ai settori Giudice di Pace ed Esecuzione penale, devono contenere nell'oggetto la dicitura iniziale espressa Giudice di Pace / Esecuzione Penale
- Gli atti di cui alla casella n. 2 devono contenere nell'oggetto il nominativo del magistrato di riferimento: dott. Cozzi, Pinto, Miniati e D'Ovidio
- Gli atti di cui alla casella n. 3 devono contenere nell'oggetto il nominativo del magistrato di riferimento: si rappresenta che tale casella è destinata a ricevere gli atti relativi a ventisei magistrati ed è quindi indispensabile che nell'oggetto venga evidenziato il PM; in caso di omessa indicazione il messaggio verrà trattato compatibilmente con le altre attività.

Gli estremi del procedimento sono conoscibili tramite la comunicazione ex art. 335 cpp alla quale si può accedere, com'è noto, tramite la casella PEC 335.procura.genova@giustiziacert.it: l'invio mirato dell'atto eviterà un doppio passaggio interno e raggiungerà in minore tempo il destinatario.

Nell'ottica di un ampio ricorso alla trasmissione telematica degli atti, volta soprattutto ad evitare eccessive affluenze al Palazzo di Giustizia, ed in considerazione del fatto che l'incaricato della gestione della casella di cui al punto 1. è lo stesso che cura il rapporto personale con l'utenza, a decorrere dalla data in cui saranno operative le predette caselle PEC, lo sportello osserverà l'orario dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Seguirà comunicazione circa la data di operatività effettiva delle caselle.

Il Procuratore della Repubblica
Francesco Cozzi